



Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali

SETTORE DISCIPLINA SPORTIVA

TIRO CON LA BALESTRA

REGOLAMENTO SPORTIVO

REV. GIUGNO 2023

Approvato in sede di
Consiglio Federale in data
17 Giugno 2023



Il presente regolamento disciplina il Tiro con la Balestra a carattere sportivo in ambito F.I.G. e S.T.

1. DISCIPLINE

- 1.1. Vengono praticate le seguenti discipline (vedi Allegato A):
 - 1.1.1. Tiro alla targa
 - 1.1.2. Tiro a visuali geometriche, di fantasia o di animali.
 - 1.1.3. Tiro agli anelli
 - 1.1.4. Tiro alla celata
 - 1.1.5. Tiro alla rotella
 - 1.1.6. Tiro al corniolo
- 1.2. Verranno considerate inoltre quelle discipline che eventualmente si ritenga di proporre in linea con il presente regolamento sportivo.

2. CLASSI

- 2.1. Vengono riconosciute la classe maggiorenni di età superiore a 18 anni e una classe giovani, (nel campionato storico chiamati Paggi), che va da 9 a 17 anni;
- 2.2. La classe giovani potrà partecipare ai Campionati ed alle attività sportive in genere previa autorizzazione dei genitori a cui viene affidata la responsabilità della conduzione degli stessi ragazzi o che dovranno autorizzare specifico adulto di loro fiducia in loro vece.

3. DIVISIONI

- 3.1. **Balestra storica da braccio o manesca** – per gli atleti che usano attrezzature previste dall' Allegato A.1 del REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO.
- 3.2. **Balestra da posta** – per gli atleti che usano attrezzature previste dall'Allegato A.2 del REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO.
- 3.3. **Balestra libera moderna** – per gli atleti che usano attrezzature previste dall'allegato A.3 del REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO.

4. ORGANIZZAZIONE GARE

- 4.1. La Società che organizza una gara di calendario è responsabile dell'attuazione delle seguenti condizioni:
- 4.2. Conformità dei bersagli, del campo e dell'attrezzatura di gara a quanto previsto dal presente Regolamento e dal Regolamento Tecnico.
- 4.3. Ottenimento di eventuali necessarie autorizzazioni da parte di autorità competenti
- 4.4. Invio, anche per via telematica, alla F.I.G. e S.T., al Comitato Regionale di appartenenza ed ai membri della Giuria di Gara designata del programma della manifestazione contenente orari, località, ammontare delle quote di iscrizione, premi in palio, ed altre eventuali notizie utili
- 4.5. Accertamento dell'appartenenza alla F.I.G. e S.T. per l'anno in corso, degli Atleti. La Società organizzatrice è tenuta a non ammettere a gare di calendario gli Atleti che non siano in possesso della tessera aggiornata per l'anno in corso.
- 4.6. Redazione e consegna della classifica cartacea o digitale ufficiale, in almeno una copia per ogni Società partecipante, e una copia per il Comitato Regionale di appartenenza e per il Giudice di Gara
- 4.7. Messa a disposizione del Giudice di gara di un responsabile dell'organizzazione.
- 4.8. Non può essere riconosciuta valida, ai fini della classifica, la gara di chi, per qualunque motivo, si sia ritirato prima del termine.

5. ISCRIZIONE A GARE

- 5.1. I tesserati che intendono iscriversi ad una gara di calendario devono far pervenire l'iscrizione alla Società Organizzatrice, esclusivamente tramite la società di appartenenza entro il termine stabilito dal programma. Oltre tale termine l'Organizzazione avrà facoltà di accettare iscrizioni in base alla propria disponibilità organizzativa.
- 5.2. L'iscrizione anche se accompagnata dalla relativa tassa, perde ogni validità se l'atleta non si presenta minimo 30 minuti prima dell'orario previsto per l'inizio gara; la tassa sarà incamerata e il posto potrà essere assegnato ad altro atleta
- 5.3. L'iscrizione, anche se non accompagnata dalla relativa tassa, costituisce comunque impegno della società iscritta alla corresponsione della tassa di iscrizione in caso di mancata partecipazione dei propri tesserati iscritti

6. GIURIA DI GARA

- 6.1. Nelle gare di calendario federale è presente un Giudice di Gara (da ora in poi GdG), che non potrà prendere parte alla gara stessa.
- 6.2. Avverso le decisioni dei giudici di gara potranno essere presentati ricorsi secondo quanto stabilito dal Regolamenti Organico FIGeST – artt. 22 e 23.

7. RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE

- 7.1. Ogni Società che organizza una gara di calendario deve nominare un proprio responsabile e comunicarne il nominativo al GdG designato prima dell'inizio della gara affinché possa coadiuvare lo stesso per il disbrigo degli adempimenti di cui al presente Regolamento;
- 7.2. I compiti dei responsabili dell'organizzazione sono:
 - a. compilare l'elenco definitivo degli iscritti e dei partecipanti, verificandone l'appartenenza alla F.I.G. e S.T. tramite il tesseramento in corso di validità;
 - b. provvedere a dar corso ad ogni richiesta che il GdG possa fargli per il buon svolgimento della gara e per la sicurezza del campo

8. ACCESSO AI CAMPI DI GARA

- 8.1. Hanno diritto ad accedere sino alla linea di attesa dei campi e degli impianti ove si svolgano gare di calendario, un numero di accompagnatori tale da non recare disturbo o intralcio al regolare svolgimento della gara.
- 8.2. Possono accedere ai campi di gara, nei limiti sopra previsti, i Dirigenti e Funzionari F.I.G. e S.T.
- 8.3. il GdG ha facoltà di consentire l'accesso di persone che gliene facciano richiesta con validi motivi, a condizione che la loro presenza non determini situazioni di pericolo o di disturbo ai concorrenti

9. ABBIGLIAMENTO DI GARA

- 9.1. È fatto obbligo agli Atleti partecipanti a gare di calendario federale di indossare l'abbigliamento indicato dal presente articolo:
 - A) Gare in abiti storici:** Abbigliamento storicamente verosimile anche in accordo al modello di balestra utilizzata, e non dovrà creare impaccio durante il tiro; è inoltre possibile indossare armi ornamentali (spade, pugnali e altro) purché di foggia consona e portati in maniera tale da non essere d'impaccio o pericolosi.
 - B) Altre gare:** divisa sociale, la quale può essere di qualsiasi colore o più colori, od altro abbigliamento sobrio, adatto alla attività sportiva e recante i distintivi della propria squadra
- 9.2. Indumenti protettivi, quali tute e impermeabili, possono essere indossati, durante le fasi di riposo o di recupero delle frecce o, qualora le condizioni atmosferiche lo richiedano, anche sulla linea di tiro. Non è assolutamente consentito gareggiare:
 - Per le gare storiche, con abiti di derivazione Fantasy o sintetici;
 - a torso nudo;
 - a piedi scalzi;
 - con cuffie auricolari e telefoni portatili.

10. RECLAMI

- 10.1. Ogni Atleta ha diritto di sporgere personalmente reclami secondo quanto stabilito dal presente Regolamento riferendosi al GdG il quale, nella sua veste di arbitro indipendente, formulerà le proprie decisioni di merito.
- 10.2. L'Atleta che non riterrà adeguato tale giudizio potrà ricorrere all'Organo Giudicante Federale inoltrando le proprie rimostranze al Presidente di Specialità, che analizzerà tali osservazioni e formulerà l'ammissibilità del procedimento o diniego dello stesso motivandone le ragioni e rendendole note all'interessato.

11. CERIMONIA DI PREMIAZIONE

- 11.1. La Cerimonia di premiazione è obbligatoria in tutte le competizioni organizzate sotto l'egida della F.I.G. e S.T
- 11.2. È obbligatoria la premiazione minima:
 - a. dei primi tre classificati adulti e paggi, sia maschile che femminile;
 - b. in caso non ci siano abbastanza atleti, le categorie maschili e femminili potranno essere unificate.
- 11.3. **Cerimonia di premiazione** - La cerimonia di premiazione deve avvenire nei termini previsti dalla Società Organizzatrice, al termine della competizione, sempre partendo dal Terzo classificato. L'elenco dei premi e la struttura della premiazione devono essere esplicitamente indicati sul programma della Gara. L'omessa indicazione totale o parziale di tali dati non assolverà comunque la Società Organizzatrice dal prevedere la premiazione secondo il presente regolamento.
- 11.4. È Obbligatorio per le gare storiche, per l'atleta che riceve una premiazione, presentarsi al podio in abito storico completo, come da gara. Non sarà tollerata nulla di differente se non per ovvie ragioni, vedi in caso di maltempo. L'atleta che si presenta in borghese, non potrà ritirare il premio o farlo ritirare da un compagno o responsabile di squadra, perderà il diritto al premio e verrà tolto dalla classifica.

Allegato A – Discipline riconosciute

1. Tiro alla Targa –

- a. **Battaglia** - consiste in 60 dardi tirati su bersagli singoli o tripli da 60 cm posti a 25 m, in volée di 3 o 6 frecce. Vince chi totalizza il maggior punteggio. In caso di parità, si effettuano volée di spareggio fino ad avere un vincitore.
- b. **Torneo** - gara ad eliminazione diretta nella quale i concorrenti disputeranno una serie di incontri individuali, consistenti ognuno in 2 set di 3 dardi, tirati su bersagli singoli o tripli da 60 cm posti a 25 m. Il vincitore di ogni incontro passa al turno successivo fino alla finale per il primo e secondo posto. Nei vari incontri, in caso di parità, i concorrenti tireranno un dardo alla volta fino ad avere un vincitore.
- c. **Gara Storica** - rappresentante tiri su visuali geometriche, di fantasia, disegni o animali, anche mitologici, a distanze diverse e non note, comprese tra 12 e 36 metri (gli storici 100 Piedi), con paglioni o pannelli posti ad altezze diverse, ma col centro del bersaglio mai più alto di 130 Cm da terra, con punteggi a zone ma cercando di semplificare al massimo il punteggio, prevedendo, per esempio, una zona a tutta sagoma da 5 punti e una zona Spot da 10 punti, in stile arcieristico storico, da tenere in rilievo o incassato, oppure ben delimitato con filo di ferro, in modo da evitare discussioni se tocca o no una certa linea, ma tenendo in considerazione anche una certa “ Tradizione “ della squadra organizzatrice nel preparare bersagli artigianali, e sempre diversi, ma in qualche modo riconducibili al periodo storico d' appartenenza

La gara si svolgerà al fine di consentire il tiro di almeno 24 dardi preferibilmente in volée di 3 dardi, da realizzarsi secondo le disposizioni che l'Organizzatore riterrà opportune ed in base alla disponibilità di luoghi o ambienti (dimensioni, ubicazione, limitazioni della Pubblica Amministrazione, ecc.) ma sempre in osservanza ai presenti Regolamento Sportivo e Regolamento Tecnico.

Vince chi totalizza il miglior punteggio e, in caso di parità, verranno conteggiati gli spot (i 10); ove la parità persista verrà eseguito un tiro di spareggio con un unico dardo sullo stesso bersaglio e chi si avvicinerà di più al centro prefissato sarà il vincitore.

A discrezione della società organizzatrice si potrà attribuire un riconoscimento alla squadra o società che otterrà il miglior punteggio sommando i migliori **3** punteggi di squadra della giornata.

- d. **Caccia** – Lo svolgimento della gara dovrà attenersi alle disposizioni della gara storica, ovvero con le stesse regole e accorgimenti, ma con sagome 3D a terra oppure su visuali di animali installate su battifreccia, sempre a terra.

2. Tiro agli anelli – Gara a distanza non nota, compresa tra 10 e 36 m (se **all'aperto**) e tra 10 e 25 m (se **al chiuso**), su tre volée, aventi come bersaglio dei cerchi metallici di diam. di 30 cm per la prima volée, di 20 cm per la seconda, di 10 cm per la terza e un cerchietto di 6 cm per la finale.

Ogni tiratore avrà a disposizione 3 verrette e passerà il turno chi metterà una verretta all'interno del cerchio metallico previsto dal turno. Se in finale ci saranno più tiratori nel cerchio di 6 cm alla stessa distanza dal centro del cerchio, essi avranno a disposizione un solo tiro sul medesimo bersaglio di 6 cm. Anche in tal caso la classifica sarà formata in base alla distanza dal centro di questa unica verretta.

In alternativa, secondo la tradizione Emiliana, un cerchio da 20 cm a 20 metri, che viene allontanato di 5 metri ogni serie di 3 dardi.

Gli atleti che resteranno in gara dopo la terza volée, faranno un ulteriore tiro, con un solo dardo, su un paglione con al centro conficcato un chiodo da carpenteria. Il vincitore sarà chi si avvicina di più al chiodo.

3. Tiro alla celata - Gara a distanza non nota, compresa tra 10 e 36 m (se **all'aperto**) e tra 10 e 25 m (se **al chiuso**), su due volée, aventi come bersaglio sagome di legno rappresentanti una celata (elmo) con visiera tagliata a **T**. Nella parte orizzontale della **T** sarà individuato un punto centrale per riferimento del GdG.

Ogni tiratore avrà 3 verrette a disposizione delle quali una deve essere scagliata nella **T** per passare il primo turno.

Per il secondo turno, la parte superiore orizzontale della **T** avrà punteggio 10 e la parte restante verticale

REGOLAMENTO SPORTIVO – FIGEST settore Balestre - rev. 2023

avrà punteggio 5; sempre con tre verrette a disposizione i tiratori cercheranno di fare maggior punteggio possibile.



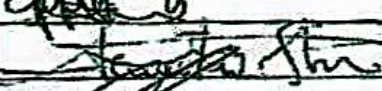
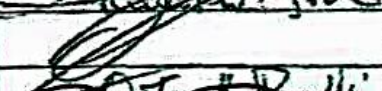
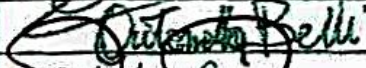
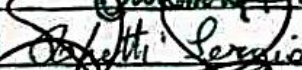
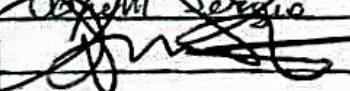
Tra i punteggi uguali lo spareggio verrà effettuato con una sola verretta da infilare nella parte superiore orizzontale della T.

Di più verrette in bersaglio vince la più vicina al segno centrale; il secondo e terzo posto saranno attribuiti in base alla distanza dal punto di centro individuato.

4. **Tiro in Rotella** – vedi regolamento del 1443 allegato al presente (allegato B);
5. **Tiro al corniolo** – valgono le medesime modalità del tiro alla Rotella di cui al punto precedente. Il bersaglio costituente il CORNIOLO consiste in un supporto ligneo piatto del diametro di 60 cm su cui è fissato l'UMBONE (rilievo tronco-conico sullo scudo) sempre in legno di consistenza tale da resistere ai tiri e del diametro i 10 cm, di cui 1,5 cm in piano esternamente poi bombata per uno spessore complessivo di 3 cm. Il tiro è di un dardo per ogni balestriere ed il punteggio sarà a scalare dal dardo più vicino al centro come da regolamento tecnico.

Firme per visione e accettazione

Firme per visione e accettazione

<u>DATA</u>	<u>COMPAGNIA di appartenenza</u>	<u>Firma del Presidente</u>
08-06-2023	Arcieri e Balestrieri Filippo degli Ariosti asd Ferrara	
12-06-2023	BALISTARII DELLE CERNE LUCCHESI	
12/06/2023	A.S.D. COMPAGNIA PORTA ROCCA	
12/6/2023	BALISTIERI MONTA PASTA 1260	
12/06/2023	ASD Manfredo Mercesario Voltigeino	
12/06/2023	ASCD GRUPPO STORICO SAN GIORGIO	
13/06/2023	ASD VICARIA DI VAL DI LIMA	

Allegato B – Regolamento tiro alla Rotella (ed al Corniolo per similitudine)

REGOLAMENTO LUCCHESE

TIRO IN ROTELLA

ANNO 1443

sten-
ogni
colo,
itivo
zione

« L'anno del Signore MCCCCXLIII, indizione VI, nel giorno XXVIII di giugno.

« I magnifici e potenti signori, i signori Anziani e Gonfaloniere di Giustizia, ecc. ordinarono e decretarono e riformarono come appresso per ordine si contiene cioè:

« Che in ciascun anno nel mese di maggio, ossia nel primo di, e conseguentemente il primo di di settembre, di ogni anno, debbano ordinare e stabilire a spese del comune lucchese quattro premi di diverso valore in tutto di diciotto fiorini, a XXXVI bolognini per fiorino, costituendo i detti premi di quella qualità, forma e modo che parrà conveniente ai magnifici signori che presiederanno in quel tempo alla formazione dei premi accennati. I quali premi dovranno donarsi ai migliori balestrieri e saettatori che saranno ammessi a tirare nel modo ed ordine infrascritto, cioè:

« Che ne' tempi e giorni soprascritti debbano i prefati magnifici signori preparare nel cortile od in altro luogo acconcio, come loro parrà, una rotella nel cui mezzo sia un segno, al quale si tragga, che volgarmente appellasi la Brocca.

« Di poi si postino i balestrieri lontano da detta rotella o segno, per passi CXX (m. 88,895) donde si tragga a quel segno da ciascun balestriere, ma una sola volta.

« E la saetta di ciascun balestriere sia inscritta col suo nome, perchè si conosca cui partenga.

« E da ultimo, compiuto di saettare, cosicchè nes-

6

prossima e più vicina. La saetta poi che non fosse stata nella brocca, ma nondimeno alla stessa brocca più vicina, sia prima e migliore di tutte le altre.

« Ma la saetta avvicinandosi alla brocca in linea retta (s'intende la perpendicolare pel centro della brocca) nella parte superiore sia, a parità di circostanze, di tutte le altre prima e migliore. Quella poi che per la stessa retta linea si avvicinerà alla brocca dalla parte inferiore, a parità di circostanze, sia di tutte le altre, conficcate per traverso, più vicina, prima e migliore. Delle restanti saette poi infisse per traverso (cioè sulla orizzontale) quella s'intenda e sia delle altre prima e migliore che, a parità di circostanze, più sarà presso alla brocca. Se poi due o più saette si rinverranno in tutto eguali fra loro, allora il premio debba assegnarsi a quello che sorti di essere ammesso per primo a balestrare, ed estratto dalla borsa perchè sia detto il primo; dappoichè siccome la fortuna lo chiamò primamente a trarre, così deve essere per primo ammesso al conseguimento del premio (1).

« Ed a questo esercizio di saettare o balestrare non sia ammesso alcuno che non sia o cittadino lucchese, o del contado, o del distretto della città di Lucca, oppure stabile abitatore nel contado, nel distretto o nella giurisdizione di Lucca.

« E tutti gli ammessi dovranno essere imborsati,

(1) Ecco, in breve, le regole per decidere de' migliori quattro colpi. La Rotella (tondo del bersaglio) abbia due linee: una verticale, l'altra orizzontale che s'intersechino nel centro (la Brocca). Il colpo sulla brocca è il primo, quello sulla verticale superiormente più vicino alla brocca il secondo, quello interiormente più vicino alla brocca il terzo, quello più vicino alla brocca sulla orizzontale il quarto. Non essendovi colpo sulla brocca, il secondo diverrebbe il primo, il terzo sarebbe il secondo, il quarto il terzo, e quello più vicino a questo il quarto.

5

sun balestriere rimanga a trarre, allora s'inspezioni diligentemente la detta rotella da coloro che all'uopo i magnifici signori presidentispecialmente deputeranno; i quali, fatto sacramento di fedelmente e con ogni diligenza esercitare quest'ufficio, prendano da quella rotella quattro delle principali saette, che più da vicino al detto segno, che dicesi la Brocca o nella brocca stessa, saranno conficcate. E fatto un accurato riconoscimento delle mentovate saette in mano di quelli a ciò, come sopra, deputati, allora il primo e maggior premio si doni a colui la saetta del quale sarà trovata più vicino alla detta brocca; il secondo premio a quello la cui saetta sarà nel secondo posto più vicino alla nominata brocca; il terzo premio a quello che avrà conficcata la sua saetta nel terzo posto più vicino alla detta brocca; ed il quarto premio poi (che sarà sempre la rotella stessa con le saette infissevi) sarà concesso a quello la cui saetta si troverà nel quarto posto più vicino alla ripetuta brocca.

« Del resto a togliere tutte dubbiezze ed ambiguità che potessero nascere sulla prossimità delle cennate saette, intendasi e sia dichiarato, in forza di questo decreto, che quella saetta la quale si trovi sulla stessa brocca sia di tutte le altre prima, migliore e più vicina.

« Ma siccome talora potrebbe accadere che sopravvenisse un'altra saetta la quale spezzasse l'asta di quella conficcata anteriormente nella brocca, di maniera da non potersi conoscere cui appartenesse la prima saetta, allora l'altra sopraggiunta, o sia nella stessa brocca conficcata o ad essa la più vicina, della quale chiaramente potesse leggersi il nome del tiratore, intendasi essere di tutte prima e migliore. La saetta poi che non potesse riconoscersi, accusi la fortuna e non la legge. E questo osservarsi in ogni caso ed avvenimento, qualora non possa riconoscersi qualche saetta, sulla quale abbia la priorità l'altra

7

e quindi ad uno per uno estratti dalla borsa. E chiunque sarà il primo sortito quegli primamente sia ammesso a balestrare, e così successivamente sino all'ultimo.

« Ed al detto saettamento niuno sia ammesso che non abbia saetta e teniere di sua proprietà, e non d'altrui, con che venga a saettare; e così ciascun balestriere sia tenuto di giurare che la balestra sia sua propria e non d'altrui.

« Che se qualcuno contravverrà sia multato, sul fatto, di due ducati per ogni volta, e nella stessa pena cada quegli che si scoprisse aver balestrato più di una volta nello stesso giorno.

« E le stesse norme si serberanno continuamente ne' tempi successivi, non ostante qualunque cosa in contrario. » (Libro delle Riformazioni di Lucca, anno 1443, foglio 38).

Un regolamento siffatto mi parrebbe non indegno di portare anche la data del 1843 e del 63. Se ne leggono certuni, ai di nostri, che non valgon tanto quanto quello di Lucca che è opera del secolo XV.

Nel 1408 il 27 di dicembre fu decretato dal Lucchese Consiglio che in avvenire si dovesse trarre ai premi colla balestra nel tempo che fosse in ufficio ciascun Collegio degli anziani, pubblicamente ed in un giorno di festa a scelta del mentovato Collegio, stabilendo un premio del valore di quattro ducati ed un altro di due, con obbligo che uno di questi dovesse esser sempre una balestra di legno. Il premio maggiore doveva darsi a chi avesse colpito più vicino al segno, e l'altro al più prossimo al primo, ed al terzo poi dei migliori imberciatori sarebbesi data la targa (il tondo del bersaglio) con le saette conficcatevi. E non potea balestrare chi non fosse di Lucca o del contado o del distretto, e con la stessa balestra non era permesso tirare che ad una sola persona. Né finivano qui gli ordinamenti del Consiglio.